



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Decreto del Segretario Generale n. 2 del 07.01.2021**

**Oggetto:** Approvazione schema di convenzione con Archeoclub d'Italia aps.

**Vista** la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Vista** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”*;

**Visto** il Decreto 17 luglio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque”*;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

**Visto** il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, *“Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque”*;

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”*;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Visto** il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato d.lgs 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;

**Visto** il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D.lgs 152/2006, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

**Visto** il terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso di svolgimento -Aggiornamento del Report art. 5, Dir. 2000/60/CE e aggiornamento della “Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque” ai sensi dell’art. 66, co.7, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui alla Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019 ed il Progetto di aggiornamento del Piano relativo al sessennio 2021-2027, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 29.12.2020;

**Visto** il Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso di svolgimento, il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018 e l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio e l’adozione di misure di salvaguardia nella Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 ed il Progetto di aggiornamento del Piano relativo al sessennio 2021-2027, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 29.12.2020;

**Visto** il D.S. n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto: Adozione Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nelle varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell’art. 68 comma 4-ter del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, integrato dall’art. 54 della L 120 dell’11 settembre 2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, avviso di adozione pubblicato sulla G.U. – serie generale n. 270 del 29.10.2020 e pubblicazione sul sito istituzionale dell’Autorità di bacino distrettuale;

mf



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Viste** le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle azioni finalizzate agli altri strumenti del Piano di gestione del rischio da frane e del Piano di gestione del sistema della fascia costiera ed a progetti specifici su aree pilota del Distretto;

**Visto** il D.lgs n. 117 del 3/07/2017 "Codice del Terzo Settore";

### **CONSIDERATO**

**Che** la L. n. 221/2015 intervenuta a modificare/integrare il D.Lgs. 152/2006 ha sancito di fatto l'avvio del processo finalizzato all'articolazione ed operatività delle Autorità di Bacino Distrettuali;

**Che** l'entrata in vigore del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) ha decretato la soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e l'avvio dell'operatività dei Distretti Idrografici;

Che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2018 ha definitivamente sancito l'operatività dei Distretti Idrografici;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base alle norme vigenti ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio indotto da fenomeni naturali, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**Che** la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;

**Che** le attività di pianificazione e programmazione si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, culturali e socio-economiche del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in costante aggiornamento;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Che** Archeoclub d'Italia aps persegue tra gli altri i seguenti scopi statutari ai sensi dell'art. 6 dello Statuto approvato in data 18.07.2020:

*a) tutela, promozione e valorizzazione dei beni archeologici, storico-architettonici, in supporto degli enti istituzionali preposti, anche in convenzione; promozione e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e naturalistici di cui al Codice dei beni Culturali e del paesaggio, coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte, dal D.L. 21 settembre 2019, modificato dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132. e successive modificazioni ed integrazioni;*

*b) concorre con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli Enti pubblici e privati, con gli Organi dell'Unione Europea e con altri Organismi internazionali o comunque Stati esteri, tutelare e promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nei limiti previsti dalle leggi e dalle disposizioni del Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo e del Ministero per l'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;*

*c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e della natura, di cui al Codice dell'Ambiente, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive loro modificazioni e integrazioni;*

*omissis*

*f) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità conoscitiva ed educativa; per contribuire alla formazione di una pubblica opinione informata sui Beni culturali e ambientali, anche in maniera critica e propositiva;*

*omissis*

*r) Protezione Civile nel settore dei Beni Culturali e Ambientali ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni ed integrazioni;*

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione etc;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE ha redatto rispettivamente il Piano di Gestione Acque e il Piano di Gestione Alluvioni a livello Distrettuale ed ha in corso i relativi aggiornamenti;

**Che** l'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs 152/06 alla L. 221/15 ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione richiamati, l'aggiornamento e/o omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino e la predisposizione dei Piani di



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e Progetti specifici connessi;

**Che** i processi di elaborazione dei su citati piani di gestione devono ottimizzare le reciproche potenzialità di sinergie e benefici comuni, tenuto conto degli obiettivi ambientali della Direttiva 2000/60/CE e degli obiettivi della Direttiva 2007/60/CE atti a garantire attraverso attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvione la riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali;

**Che** la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

**Che** sulla base di propri indirizzi di programmazione è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un buon uso e governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, anche attraverso la partecipazione di tutti gli Enti deputati ai vari livelli, alla cura e governo del territorio e del sistema fisico-ambientale afferente;

**Che** Archeoclub d'Italia aps opera con l'obiettivo specifico di garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico – artistico, architettonico e ambientale presente sul territorio italiano, richiamando i cittadini alla responsabilità e al dovere di collaborare con le istituzioni, e mettendo a disposizione delle comunità locali e degli studiosi, professionalità e competenze diverse;

**Che** Archeoclub d'Italia aps sulla base delle proprie esperienze acquisite in quasi 50 anni di attività associativa esplica un'azione capillare e diffusa sul territorio attraverso sedi locali distribuite su tutto il territorio nazionale, ed in collaborazione con strutture specialistiche;

**Che** le Parti, a seguito di confronti tecnici hanno manifestato la volontà di promuovere un'attività di collaborazione tecnico-scientifica sia per la creazione di un sistema condiviso di conoscenze sia per la predisposizione e realizzazione di percorsi tecnico-scientifici-gestionali in ambito del *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*, nelle tematiche di comune interesse;

**Che** la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Che** appare quindi opportuna la stipula della presente *Convenzione* per lo svolgimento di attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

**Che** in relazione a quanto succitato si è ritenuto opportuno procedere alla predisposizione di uno schema di "*convenzione*" per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

**Che** lo schema di "*convenzione*" redatto è finalizzato a promuovere un'attività di collaborazione tecnico-scientifica sia per la creazione di un sistema condiviso di conoscenze sia per la predisposizione e realizzazione di percorsi tecnico-scientifici-gestionali in ambito del *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*, nelle tematiche di comune interesse;

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

### **DECRETA**

**Art. 1** – Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 2** – Per le motivazioni di cui in premessa e relativamente alle attività a farsi d'intesa con Archeoclub d'Italia aps , si approva lo schema di convenzione, parte integrante del presente decreto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**



*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*

*mf*